



SINDACATI POLIZIA SCRIVONO A PISANI PER RIFORMA RUOLO ISPETTORI: GRAVE CARENZA DI ORGANICO, SERVONO PROVVEDIMENTI NORMATIVI URGENTI

SAP, COISP-MOSAP, FSP POLIZIA - Es - Consap - MP- Cosap - Uilps e SILP CGIL, in rappresentanza della maggioranza degli appartenenti alla Polizia di Stato, hanno scritto al **Capo della Polizia, Vittorio Pisani**, affinché vengano presi provvedimenti normativi urgenti al fine di ripianare la grave carenza di organico nel ruolo degli Ispettori.

*“Il percorso di carriera degli Ispettori - **si precisa nella nota congiunta** - necessita di una riforma strutturale, l'obiettivo è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro del Corpo di Polizia e, allo stesso tempo, garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio che ogni Ispettore è chiamato a svolgere”.*

Il problema centrale, **spiegano le sigle sindacali**, *“risiede nei lunghi tempi di permanenza nelle varie qualifiche e nel limitato numero di opportunità per l'avanzamento professionale”.* Di conseguenza, *“la costante carenza di personale nelle qualifiche superiori rende il funzionamento degli uffici più gravoso e meno produttivo”.* Attualmente mancano circa 8mila unità nel ruolo degli Ispettori, una situazione che appare ancora più complessa dal momento che le procedure concorsuali sono particolarmente lente e complesse.

Ritenendo fondamentale la riforma dei tempi di permanenza in ogni qualifica, così da velocizzare il processo di carriera, i sindacati propongono alcune modifiche rilevanti, tra cui: un percorso di carriera “sviluppo direttivo” e accesso al ruolo di Commissario, un utilizzo delle procedure concorsuali per il personale interno, concorsi straordinari per il personale anziano e scorrimento delle graduatorie valide.

SAP, COISP-MOSAP, FSP POLIZIA - Es - Consap - MP- Cosap - Uilps e SILP CGIL auspicano un proficuo confronto con il Capo della Polizia, incentrato sulla riforma del ruolo degli Ispettori e sulle soluzioni per il riequilibrio dell'organico e sulla valorizzazione delle risorse interne.

Roma, 4 febbraio 2025